

PARROCCHIE di CRISTO RE;
MADONNA della PACE;
SANTI COSMA e DAMIANO;
S. APOLLINARE; SANTI MARTIRI ANAUNIESI

Insieme al Signore e con tutti

26 marzo 2020



Salve a tutti,

in questo periodo in cui siamo chiamati a vivere la nostra Fede in Dio in un modo diverso, ti proponiamo di prenderti qualche minuto per leggere e riflettere sulla Parola di Dio di oggi. In tale situazione vogliamo lasciarci guidare dalla Parola del Signore per aiutarci nella preghiera e nel sostegno reciproco. Sarebbe bello viverlo

come famiglia questo tempo di preghiera.
Grazie!

Inizia con il segno di croce seguito da un momento di silenzio ed invoca lo Spirito Santo che ti aiuti a vivere bene questo tempo.

Liturgia della Parola

Dal libro dell'Èsodo
In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Va', scendi, perché il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto, si è pervertito. Non hanno tardato ad allontanarsi dalla via che io avevo loro indicato! Si sono fatti un vitello di metallo fuso, poi gli si sono prostrati dinanzi, gli hanno offerto sacrifici e hanno detto: Ecco il tuo Dio, Israele, colui che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto». Il Signore disse inoltre a Mosè: «Ho osservato questo popolo: ecco, è un popolo dalla dura cervice. Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li divori. Di te invece farò una grande nazione». Mosè allora supplicò il Signore, suo Dio, e disse: «Perché, Signore, si accenderà la tua ira contro il tuo popolo, che hai fatto uscire

dalla terra d'Egitto con grande forza e con mano potente? Perché dovranno dire gli Egiziani: Con malizia li ha fatti uscire, per farli perire tra le montagne e farli sparire dalla terra? Desisti dall'ardore della tua ira e abbandona il proposito di fare del male al tuo popolo. Ricordati di Abramo, di Isacco, di Israele, tuoi servi, ai quali hai giurato per te stesso e hai detto: Renderò la vostra posterità numerosa come le stelle del cielo, e tutta questa terra, di cui ho parlato, la darò ai tuoi discendenti e la possederanno per sempre». Il Signore si pentì del male che aveva minacciato di fare al suo popolo.

Parola di Dio

Salmo Responsoriale

**R. Ricòrdati di noi, Signore,
per amore del tuo popolo.**

Si fabbricarono un vitello
sull'Oreb, si prostrarono a una
statua di metallo; scambiarono
la loro gloria con la figura di un
toro che mangia erba. **R.**

Dimenticarono Dio che li aveva
salvati, che aveva operato in
Egitto cose grandi, meraviglie
nella terra di Cam, cose terribili
presso il Mar Rosso. **R.**

Ed egli li avrebbe sterminati,
se Mosè, il suo eletto, non si
fosse posto sulla breccia
davanti a lui per impedire alla
sua collera di distruggerli. **R.**

Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai
Giudei: «Se fossi io a
testimoniare di me stesso, la
mia testimonianza non sarebbe
vera. C'è un altro che dà
testimonianza di me, e so che
la testimonianza che egli dà di
me è vera. Voi avete inviato
dei messaggeri a Giovanni ed
egli ha dato testimonianza alla
verità. Io non ricevo
testimonianza da un uomo; ma
vi dico queste cose perché
siate salvati. Egli era la
lampada che arde e risplende,
e voi solo per un momento

avete voluto rallegrarvi alla sua
luce. Io però ho una
testimonianza superiore a
quella di Giovanni: le opere
che il Padre mi ha dato da
compiere, quelle stesse opere
che io sto facendo,
testimoniano di me che il Padre
mi ha mandato. E anche il
Padre, che mi ha mandato, ha
dato testimonianza di me. Ma
voi non avete mai ascoltato la
sua voce né avete mai visto il
suo volto, e la sua parola non
rimane in voi; infatti non
credete a colui che egli ha
mandato. Voi scrutate le
Scritture, pensando di avere in
esse la vita eterna: sono
proprio esse che danno
testimonianza di me. Ma voi
non volete venire a me per
avere vita. Io non ricevo gloria
dagli uomini. Ma vi conosco:
non avete in voi l'amore di Dio.
Io sono venuto nel nome del
Padre mio e voi non mi
accogliete; se un altro venisse
nel proprio nome, lo
accogliereste. E come potete
credere, voi che ricevete gloria
gli uni dagli altri, e non cercate
la gloria che viene dall'unico
Dio? Non crediate che sarò io
ad accusarvi davanti al Padre;
vi è già chi vi accusa: Mosè,
nel quale riponete la vostra
speranza. Se infatti credeste a
Mosè, credereste anche a me;
perché egli ha scritto di me. Ma
se non credete ai suoi scritti,

come potrete credere alle mie parole?».

Parola del Signore

SPUNTI PER LA RIFLESSIONE

Di Paolo Curtaz

Quanto è difficile credere se il nostro sguardo resta offuscato! Quanto è difficile accogliere sul serio il messaggio del Signore se non abbiamo in noi stessi la serena e concreta umiltà dell'ascolto! Gesù ha guarito il paralitico di Betesda e ora viene duramente contestato per avere compiuto il miracolo nel giorno di sabato. Poco importa se ha liberato un paralitico dalla sua schiavitù! e Gesù, accusato, argomenta (mi fa tenerezza, sinceramente, io li avrei mandati a quel paese...): se non credono alle sue parole possono credere alla testimonianza del Battista o alle opere che egli compie (i segni, ad esempio) o provare a vedere nella Scrittura quanto si riferisce a lui... Macché, niente da fare. Non c'è peggior sordo di chi non vuole ascoltare, di chi si ostina nelle proprie piccole convinzioni. Che non succeda anche a noi, amici. Di essere talmente certi delle nostre risolte e sante convinzioni da non lasciare a Dio la possibilità di illuminare la nostra vita, di allargare i nostri orizzonti. Seguiamo ancora oggi i profeti, i grandi segni della presenza del Signore e la Scrittura per discernere e riconoscere il Maestro nella nostra quotidianità...

PADRE NOSTRO.....

PREGHIAMO

O Signore, tu che con l'annuncio dell'angelo ci hai rivelato

l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce,
con l'intercessione della Beata Vergine Maria, guidaci alla
gloria della risurrezione. Amen